



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Ufficio Pianificazione Territoriale

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Versilia Marmi srl - Cava Faniello e Collettino Vagli A, Bacino estrattivo Monte Macina, nel Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 12 giugno 2025, alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesse che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

Comune di Vagli Sotto

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca AUSL

Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>Amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva Nulla osta impatto acustico Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio Piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazioni di cui al decreto RT 12181 del 4/06/24</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale a supporto degli Enti</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di Lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le Amministrazioni partecipanti alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Vagli Sotto <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza e nei contributi inviati</i>	<i>Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. geol. Vito Antonio Tafaro</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Vedi contributo illustrato in conferenza e nei contributi inviati</i>	<i>dott. ing. Diletta Mogorovich</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza e nei contributi inviati</i>	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>

la conferenza dei servizi

premesso che partecipano alla presente conferenza telematica il dott. geol. Vinicio Lorenzoni in qualità di professionista incaricato ed il Sig. Filippo Celentano in rappresentanza della ditta proponente.

Partecipano inoltre il dott. Andrea Biagini della Regione Toscana, la dott.ssa Simona Ozioso e la dott.ssa Giovanna Ciari del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Il rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i contributi/pareri delle seguenti amministrazioni:

1. ARPAT Dipartimento di Lucca
2. Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
3. Regione Toscana;

o o o

I rappresentanti delle Amministrazioni interloquiscono con il professionista incaricato che dopo aver esposto brevemente il progetto e risposto alle domande dei rappresentanti degli Enti, alle ore 10,50 il professionista e il rappresentante della ditta lasciano la riunione.

o o o

La rappresentante del Comune di Vagli Sotto, dott. geol. Zeno Giacomelli, esprime parere favorevole al piano presentato in quanto conforme al vigente PABE. La società ha presentato un piano di ripristino delle difformità presenti e pertanto il piano di coltivazione, definiti gli scavi difformi alla vigente autorizzazione, sarà sottoposto entro i mesi di giugno-luglio alla commissione del paesaggio comunale, commissione che si prevede si riunirà prossimamente.

Il Rappresentante della Regione Toscana, dott. ing. Alessandro Fignani, da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l'impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato, in particolare per le motivazioni espresse dal settore regionale "Genio Civile Toscana Nord".

Pertanto conferma il contenuto della PEC prot. RT. n. 434686 del giorno 11/05/25 con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna anche allo scopo di rappresentare i motivi ostativi all'assenso, rappresentando nuovamente l'impossibilità ad esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato. Nel caso in cui non sia possibile rimandare la conclusione della conferenza ad una nuova seduta, il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 dovrà essere ritenuto espresso in senso negativo.

Il rappresentante dell'Az. USL Toscana Nord Ovest, dott. geol. Vito Antonio Tafaro conferma quanto espresso nella precedente Conferenza di Servizi.

La rappresentante di ARPAT, dott.ssa ing. Diletta Mogorovich, illustra sinteticamente e conferma i contenuti del contributo istruttorio, trasmesso con nota ARPAT prot.47935 del 10/05/2025.

La rappresentante ARPAT prende inoltre atto della dichiarazione del tecnico in merito al completo riutilizzo delle acque di stillicidio raccolte nelle cisterne esterne alla galleria C1 e ricorda che tutte le dichiarazioni e le informazioni aggiornate potranno essere valutate solo se formalmente riportate nel progetto in corso di istruttoria, come revisionato a seguito della richiesta di integrazioni e chiarimenti che scaturirà dalla CdS odierna.

ARPAT si riserva di formulare proposte di prescrizioni da integrare negli atti autorizzativi e nella pronuncia di compatibilità ambientale sulla base degli elaborati progettuali definitivi.

ARPAT chiede di formalizzare nel verbale che partecipa alla Conferenza al solo fine del supporto all'AC per l'illustrazione degli atti di competenza e senza prendere parte alla decisione.

La rappresentante del Parco, illustra e conferma il parere della commissione tecnica del Nulla Osta

La Conferenza di servizi visto quanto sopra fa proprie tutte le richieste avanzate da gli Enti e sospende la riunione in attesa di ricevere le integrazioni indicata nel presente verbale e nei suoi allegati

Alle ore 10.55 il Responsabile dell'U.O.C Pianificazione Territoriale, dott.ssa Isabella Ronchieri, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza di servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 12 giugno 2025.

Conferenza di servizi

<i>Comune di Vagli Sotto</i>	
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	
<i>Regione Toscana</i>	
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	

ARPAT - Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca – Settore Supporto Tecnico
via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/1.37** del **DATA** a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane

pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere

Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Faniello - Variante al Piano di coltivazione della cava Faniello - procedimento PAUR -
proponente: Versilia Marmi - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 12/06/2025 - Vs.
comunicazione prot. 38198 del 08/05/2025 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06
e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 88810 del 07/11/2024 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 5626 del 23/01/2025 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 13/02/2025. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco.

Questo Dipartimento con nota prot. 11453 del 11/02/2025 aveva richiesto alcuni chiarimenti e integrazioni relativamente alla gestione delle AMD, dei rifiuti di estrazione e sul Piano di monitoraggio ambientale.

La documentazione integrativa è stata scaricata dal sito internet del Parco Regionale delle Alpi Apuane nella sezione "Integrazioni prot. 1749".

Il Parco delle Apuane (rif. Prot. ARPAT n. 38198 del 08/05/2025 ha convocato la Conferenza dei Servizi per l'esame delle integrazioni in data 12 giugno 2025.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

Il progetto consiste nell'ampliamento verso nord della parte in sotterraneo della cava già autorizzata per complessivi 82300 m³ con una produzione in blocchi di poco inferiore a 33000 m³.

Si rileva che dalla documentazione esaminata per la variante al piano di coltivazione della cava

Tombaccio risulta una parziale sovrapposizione fra le due cave anche se abbastanza ridotta in termini di superficie.

La documentazione integrativa consiste in un nuovo invio del PGAMD e del PGRE oltre che in alcuni format di registro (pulizia vasche, piazzali, rifiuti di estrazione) e in un documento di risposta puntuale alle osservazioni formulate dai vari enti.

2.2. Sistema fisico aria

Rumore

Il progetto si estende in sotterraneo e pertanto si ritiene che non si produrranno variazioni significative per gli impatti acustici.

Emissioni non convogliate

Nel precedente contributo non era stato richiesto un nuovo invio indicando che si riteneva comunque necessario procedere a bagnature la cui entità (frequenza e quantitativi di acqua) era ricavabile dalle tabelle 9-11 delle linee guida di ARPAT.

Tuttavia il progettista invia nuovamente la documentazione relativa alla valutazione delle emissioni non convogliate proponendo misure di monitoraggio. Il rateo emissivo risulta lo stesso e il consulente propone un monitoraggio delle polveri presso un recettore.

Si conferma quanto già comunicato con nota prot. 11453 del 11/02/2025 e si valuta positivamente quanto proposto relativamente alle campagne di monitoraggio al recettore identificato genericamente come "*il paese di Arni*" richiedendo che venga preventivamente comunicata la posizione e riportata nella planimetria dei punti di monitoraggi (vedasi § 2.5 nel prosieguo).

A nostro avviso il paese di Arni, per la distanza da Cava Faniello (ca 0,8 km) ed essendo potenzialmente interessato anche dalle attività delle cave Tombaccio, Serra delle Volte e Prunetti potrebbe essere un indicatore dell'impatto non tanto di cava Faniello quanto piuttosto del comprensorio.

Come già segnalato in occasione di precedenti contributi, al fine di poter confrontare gli esiti di un monitoraggio al recettore con i valori del D.Lgs.155/2010, è necessario effettuare campagne della medesima durata prevista dal Decreto.

A tal proposito si segnala che nel PMA vengono indicate analisi con cadenza triennale, diversamente dalla frequenza semestrale proposta nel documento di analisi delle emissioni non convogliate.

Si ritiene opportuno rivedere la proposta di monitoraggio delle emissioni diffuse alla luce delle "*Linee guida concernenti la redazione di un piano di monitoraggio relativo alla procedura di valutazione di impatto ambientale di un'attività estrattiva*", elaborate da ARPA FVG. Tali Linee Guida suggeriscono, in caso di impatti non significativi come quello in esame, il monitoraggio delle emissioni diffuse mediante tenuta di un diario di attività/registro nel quale rendicontare tutte le attività in particolare le operazioni di pulizia piazzali/strade, bagnatura, taglio e di tutte quelle operazioni che possano avere un impatto sulle emissioni diffuse di polveri.

2.3. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

La documentazione non chiarisce quanto richiesto e contiene calcoli errati. L'elaborato "Integrazioni Faniello Aprile 2025" risponde alle singole osservazioni contenute nel precedente contributo, che peraltro non rappresentavano delle singole richieste di chiarimento. Si rileva che questa modalità di risposte puntuali non consente una valutazione organica della documentazione e in alcuni casi contiene informazioni non congruenti con quelle contenute in altri elaborati.

Con riferimento alle richieste di chiarimenti indicate nel contributo istruttorio di ARPAT, fatte proprie dalla Conferenza dei Servizi, si rileva quanto segue:

Punto 1

La risposta non chiarisce se è presente una o più vasche. Nella risposta si fa riferimento ad una vasca da 5 m³ e nel PGAMD si fa riferimento ad un volume di AMPP di 1 m³ proveniente dal piazzale antistante l'ingresso nella galleria. A margine di queste valutazioni, si rileva che nel PGAMD il consulente

fornisce un dato di volume totale delle AMPP di 10 m³ che deriverebbe dal volume di un singolo evento di 1 m³ e dai 10 mesi di attività della cava in un anno.

Il volume annuale delle AMPP ricadenti sulla zona impianti considerando che si potrà lavorare per un numero massimo di 10 mesi è pari a:

$$V_{AMPP(1)} = 1 \times 10 = 10 \text{ mc (2)}$$

Posto che una simile valutazione non ha una logica nella valutazione dei volumi e non è prevista dalle attuali norme sulla gestione delle AMD, si rileva che non risulta chiaro il volume delle AMPP che effettivamente si generano e il numero ed il volume delle vasche presenti in quanto, in base a quanto contenuto nella risposta al punto 1, non risulterebbero gestite le AMD del "lato Stazzema". Peraltro, se il volume delle AMPP risultasse di 10 m³, la vasca indicata come attualmente presente non risulterebbe sufficiente.

Non è presente una tabella di sintesi delle vasche di trattamento/stoccaggio previste dal progetto.

Punto 2

In base a quanto riportato non è chiaro se le acque meteoriche di dilavamento delle aree di cava si infiltrino nel terreno e "non raggiungono l'imbocco dello stesso, per effetto del carsismo superficiale" o se vengono raccolte dal piazzale verso la vasca di gestione delle AMPP da 5 m³. Tale aspetto pare ancora incongruente con quanto dichiarato in relazione al precedente punto 1.

Punto 3

Nel punto si fa riferimento a dati di monitoraggio "eseguito annualmente" e che "si procederà nei prossimi giorni" ad un nuovo monitoraggio. È presente una relazione di presentazione dei dati di monitoraggio che contiene solo i parametri pH, conducibilità, torbidità, SST, cloruri, fluoruri, solfati e idrocarburi totali. Nel testo della risposta a firma del Dott. Lorenzoni si riporta che il campione è di acqua "*prelevata in corrispondenza della sorgente non captata n.383*", nel testo della relazione a firma del Dott. Dazzi si fa riferimento a un "*Campione di acqua prelevata da vasca di decantazione*" e nel rapporto di prova è riportata la provenienza dalla sorgente Rondonaio prelevata nella cava Faniello. A maggior chiarezza si riportano gli estratti della relazione citata:

Risposta

- Si allega il monitoraggio ambientale anno 2024, in cui è presente l'analisi delle acque che è stata prelevata in corrispondenza della sorgente non captata n.383.
- È stato revisionato il documento Elaborato E- Piano di monitoraggio AMD, in cui è contenuta la metodologia di raccolta e trattamento delle acque reflue, la pulizia dei piazzali e le modalità di sigillatura delle fratture.

3.2 Risultato del campionamento

Descrizione del campione	ID rapporto di prova	Cava	Data campionamento
Campione di acqua prelevata da vasca di decantazione	2927-1	Faniello	25.07.2024

Descrizione campione	Acqua sorgente Rondonaio (c)
Luogo di campionamento	Cava Faniello (c)
Responsabile campionamento	Cliente
Data campionamento	25/07/2024 (c)
Data ricevimento campione	25/07/2024
Confezione campione	Bottiglia in vetro 5 litri
Condizione del campione/Sigilli	campione ok
Vettore/Responsabile trasporto	cliente
Conservazione campione	in frigo a T controllata
Restituzione campione	No: smaltimento campione

Sulla base delle informazioni fornite non è possibile fare valutazioni né si ha evidenza dell'effettuazione dei monitoraggi con frequenza annuale come prescritto.

In ogni caso il rapporto di prova che viene allegato nella documentazione contiene solo i parametri pH, conducibilità, torbidità, SST, cloruri, fluoruri, solfati e idrocarburi totali che non sono del tutto indicativi di eventuali impatti prodotti dall'attività estrattiva in quanto mancano i metalli.

Punto 4

Non viene fornita l'ubicazione della cisterna che era quanto richiesto.

Infine si rileva che nella planimetria (TAV 1 AMD) non è riportata l'ubicazione delle vasche né è rappresentato l'impianto. Si ritiene pertanto che il PGAMD debba essere inviato nuovamente.

Il Piano dovrà comprendere una tabella riassuntiva di tutte le vasche presenti nel sito che costituiscono l'impianto e uno schema a blocchi dell'impianto stesso. La tabella dovrà indicare l'identificazione della vasca, le caratteristiche costruttive (interrata/fuori terra, volume, trattamento/accumulo ecc.) e la provenienza dei reflui (es. da area della cava per AMD o da vasca di trattamento per le vasche di accumulo).

Gestione acque in galleria

Non è chiaro come vengano separate le acque di stillicidio da quelle di lavorazione. In base a quanto riportato al punto 1.9 *"A lato delle galleria verrà scavata una canaletta nella roccia a sezione quadrata in cui potranno affluire le acque che provengano dal soffitto della volta"* e sempre allo stesso punto si riporta che *"La canaletta terminerà con un pozzetto rettangolare scavato in roccia in cui verrà posizionata una pompa per rilanciare le acque alle cisterne di accumulo poste all'ingresso della galleria C1, da cui saranno rimandate al taglio, completando il ciclo chiuso"*. Si evince pertanto che le acque di stillicidio *"che provengono dal soffitto della volta"* vengano convogliate nella vasca di accumulo, dove confluiscono anche le acque di lavaggio del pavimento della galleria (vedi successivo punto 1.10) e riutilizzate.

Si rimanda all'autorità competente la valutazione della necessità di richiedere ed ottenere la concessione all'utilizzo delle acque di stillicidio.

Ricordando che è comunque onere del proponente identificare ed attivare tutti gli endoprocedimenti necessari alla presente istruttoria (PAUR), si raccomanda al proponente di verificare se il riutilizzo delle acque di galleria miscelate alle acque di lavaggio del pavimento della galleria di cui sopra è integrale, in quanto se è prevedibile un esubero, anche occasionale, tale scarico dovrà essere autorizzato.

2.4. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

In base a quanto previsto dal PGRE esaminato, che i materiali che saranno utilizzati per il ripristino ambientale saranno estratti e non accumulati a partire dalle ultime fasi delle lavorazioni che però non vengono definite. In base a quanto dichiarato nel PGRE questo avverrà "dopo la chiusura dell'attività estrattiva entro il 5 anno di progetto". Poiché è dichiarato che entro la validità del presente progetto (5 anni) una parte dei materiali estratti verrà utilizzata per il ripristino morfologico dell'area si ritiene che queste aree debbano essere indicate. In ogni caso, fino alle "fasi finali" della coltivazione, non sarà consentito stoccare materiali classificati come "rifiuti di estrazione".

Si ricordano gli obblighi derivanti dal comma 5-bis dell'art. 5 del DLgs 117/08.

Gestione derivati materiali da taglio

La documentazione integrativa riporta che i derivati dei materiali da taglio saranno stoccati nelle gallerie in attesa della commercializzazione con un volume massimo prevedibile di circa 300 m³.

Gestione rifiuti

Nella relazione integrativa si confondono i rifiuti speciali di cui alla parte IV del TUA con i rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08 che ai sensi dell'art. 185 del TUA sono esclusi dalla parte IV del TUA. La richiesta era riferita all'ubicazione del deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 del TUA con le modalità previste dall'art. 185-bis dello stesso decreto, che di fatto non è stata comunicata.

2.5. Monitoraggio

Come per la componente acqua, l'elaborato "Integrazioni Faniello Aprile 2025" risponde alle singole osservazioni contenute nel precedente contributo, che peraltro non rappresentavano delle richieste di chiarimento. Si rileva che questa modalità di risposte puntuali non è utile ad una valutazione organica della documentazione e in alcuni casi contiene informazioni non congruenti con quelle contenute in altri elaborati. Si rileva che le osservazioni erano elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo e **sempre a titolo esemplificativo e non esaustivo**, si rilevano le seguenti osservazioni

a)

si prende atto che la tabella prevede un monitoraggio semestrale;

b)

Nelle precedenti istruttorie era stato richiesto un tracciamento fra la cava Faniello e le sorgenti ubicate a sud della cava e concessionate per uso idropotabile. Il consulente afferma che, trovandosi a più di 200 m dalla cava non sono raggiungibili "da eventuale dispersione di acque reflue". Si evidenzia che il tracciamento era stato richiesto appositamente a tale scopo e che attualmente non risulta pervenuto.

c)

Il riferimento alle CSC è rimasto nella tabella 7. si ribadisce quanto già osservato in proposito nel precedente contributo, al quale si rinvia.

Tabella 7- riepilogo monitoraggio Suolo Co Corso d'Opera; AO ante operam , PO post operam

Matrice ambientale	Parametri da misurare /valutare	esecutore	Ente a cui trasmettere i dati	Periodicità	Tipo di monitoraggio	Azione
Suolo	Granulometria, Ph, cromo totale, piombo, ferro, zinco, carbonato di calcio, idrocarburi totali. Test di cessione	Laboratorio CBA o similare	Parco/Comune /Regione, ARPAT	Semestrale (CO)	Sedimenti nel canale Secco	In caso di difformità segnalarla agli enti preposti per definire modalità di messa in pristino.
Suolo	Test di cessione su potenziali inquinanti nelle terre presenti sul cantiere	Laboratorio analisi CBA o similare	Arpat/Parco Comune	Semestrale (CO)	Puntuale scegliendo aree di lavoro più intenso, viabilità accesso ecc	In caso di verifica superamento CSC trattamento delle terre come rifiuto da smaltire a centro di raccolta autorizzato

Nella documentazione si fa riferimento a delle "Linee guida di ISPRA" non ulteriormente identificate. Si fa anche riferimento ad una tabella di cui non è stato possibile identificare la fonte e che prevede limiti molto restrittivi. Si richiede di chiarire la fonte dei valori di riferimento proposti.

Tabella 6 – parametri e valori limite di riferimento per acque superficiali

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	RIF. ACQUE SUPERFICIALI*	METODO DI PROVA
pH	5,5-9,5	5,5-9,5	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
ODORE			ORGANOLETTICO
Colore			VISIVO
Solidi sospesi	mg/L	1	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003
Cromo totale	µg/L	5	UNI EN ISO 11885:2009
Ferro	µg/L	20	UNI EN ISO 11885:2009
Piombo	µg/L	2	UNI EN ISO 11885:2009
Nichel	µg/L	2	UNI EN ISO 11885:2009
Idrocarburi totali	µg/L	35	EPA 5030C 2003 + EPA 8260B 1996 + EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 1998

g)

in base a quanto riportato nella didascalia della figura, i punti di monitoraggio identificati sono riferiti esclusivamente alle acque superficiali e non sono indicati i punti di monitoraggio delle altre matrici. Si ritiene necessario completare le informazioni fornendo specifica planimetria riportante i punti di monitoraggio per tutte le matrici considerate nel PMA

3. Conclusioni

Esaminata la documentazione in premessa e alla luce delle osservazioni sopra riportate, si ritiene che la documentazione integrativa non fornisca tutte le informazioni richieste con verbale della CdS del 13/02/2025 e permangono alcune carenze e incongruenze, che non consentono di poter esprimere una valutazione in merito al procedimento di VIA né al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi della L.R. 35/2015.

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

- Osservazioni sul progetto

Al fine di potersi esprimere è necessario fornire le seguenti integrazioni e chiarimenti:

1. aggiornare il PGAMD con le integrazioni sulla gestione delle acque e dei piazzali in galleria come specificato al punto 2.3.

- Osservazioni sulla VIA

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiede di:

2. fornire i dati di monitoraggio relativi alle acque come specificato al punto 2.2;
3. aggiornare il Piano di monitoraggio ambientale tenendo conto di quanto indicato al punto 2.5.

- Osservazioni ai fini del rilascio dell'A.U.

Relativamente a questo punto questo Dipartimento si riserva di formulare ulteriori osservazioni alla luce delle informazioni ricevute in integrazione.

ARPAT si riserva, sulla base delle integrazioni e chiarimenti forniti, di formulare proposte di prescrizione eventualmente da integrare nella PCA e/o nell'Autorizzazione Unica.

Il presente contributo istruttorio è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 30/2009 ed è rilasciato quale mera valutazione tecnica funzionale all'istruttoria procedimentale principale nella quale si inseri-

sce, ai fini dell'emissione del provvedimento di competenza dell'A.C. e non riveste carattere vincolante.

Cordiali saluti

Lucca, lì 10/06/2025

La Responsabile del Settore Supporto tecnico
Ing. *Diletta Mogorovich*¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le

Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane

parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi, relativamente al Piano di coltivazione delle cave Faniello e Collettino Vagli A, Bacino estrattivo Monte Macina, nel Comune di Vagli Sotto. Proponente: società Versilia Marmi srl.

Con riferimento alla nota di codesto Parco Apuane prot. n. 2018 del 8 maggio 2025 (ns. prot. n. 4614 del 8 maggio 2025), di convocazione di una conferenza dei servizi per la valutazione del progetto di coltivazione delle cave Faniello e Collettino Vagli A, poste in Comune di Vagli Sotto e per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati;

Ricordato che questa Autorità di bacino con nota prot. n. 13107 del 09 dicembre 2024 aveva chiesto specifiche integrazioni;

Vista la documentazione integrativa pubblicata sul sito del Parco Apuane alla pagina web: https://www.parcapuane.toscana.it/ftp_via/conferenze_servizi_new.htm relativa al procedimento in oggetto, si comunica tale documentazione integrativa non risulta esaustiva rispetto a quanto richiesto, in particolare non contestualizza e non dimostra le considerazioni generali riportate.

Come già comunicato, infatti, stante le caratteristiche carsiche dell'area di intervento e per la stessa natura degli interventi in esame, risulta fondamentale che la descrizione degli acquiferi e della circolazione sotterranea sia sito specifica, approfondita e supportata anche da indagini dirette e/o indirette tese non solo a caratterizzare l'acquifero e/o a escludere la presenza di forme carsiche ipogee ma anche a identificare il sistema di alimentazione e ricarica degli acquiferi stessi. Per quanto concerne le forme carsiche, con particolare riferimento alle cavità, agli inghiottitoi, ecc, preme evidenziare che in altre cave sono stati adottati sistemi di indagine indiretti supportati da fori esplorativi per videoispezione.

Si precisa che anche l'eventuale condizione di assenza di acquiferi e di forme carsiche ipogee a parere di questo ente deve essere approfondita e supportata dalle suddette indagini.

Inoltre, in riscontro a quanto riferito dal professionista relativamente alla rappresentazione grafica del progetto di escavazione, si sottolinea, in linea generale, che la sovrapposizione di più segni grafici non aiuta la lettura delle tavole grafiche né la esatta individuazione del nuovo progetto; si ritiene quindi opportuno, per una maggiore chiarezza, che in futuro vengano prodotte anche tavole grafiche che riportino esclusivamente lo "stato modificato". Per il caso in esame, comunque, si prende atto che sono stati forniti gli shape file del perimetro delle opere in progetto e che pertanto tale questione risulta superata.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it) o alla Dott.ssa Ilaria Gabbrielli (i.gabbrielli@appenninosettentrionale.it). Cordiali saluti.

La Dirigente

Settore Valutazioni Ambientali

Arch. Benedetta Lenci

(firmato digitalmente)

BL/gp/pb-ig
(pratica n. 132)



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale**
Settore Miniere

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuose@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava Faniello e Collettino Vagli A Società : Versilia Marmi Srl
Comune di Vagli di Sotto (LU)
Conferenza dei Servizi del 12.06.2025 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24.04.2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni.
- il Settore Genio Civile Toscana Nord, con PEC prot. n. 407191 del 04.06.2025, rappresenta che ad oggi non è possibile esprimere un parere favorevole al rilascio di autorizzazioni di propria competenza per quanto specificatamente indicato nel parere stesso;

In considerazione di quanto sopra, pongo in evidenza fin d'ora che non mi sarà possibile esprimere la “posizione unica regionale” in senso favorevole o condizionato, e trasmetto i pareri acquisiti in conferenza interna allo scopo di rendere noto ciò che si rende necessario al fine dell'assenso.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 418313 del 05/06/2025
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 407191 del 04/06/2025
- parere Settore Sismica prot. 340437 del 14/05/2025

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
SETTORE SISMICA
Sede di LUCCA

AOOGRT / AD Prot. 0340437 Data 14/05/2025 ore 12:26 Classifica N.060.100.019.020. Il documento è stato firmato da LUCA GORI in data 14/05/2025 ore 12:25. Parco Regionale Api Abbrane, P.O. 0002940 del II-06-2029 firmato da LUCA GORI.

Oggetto: autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Faniello e Collettino Vagli A Società : Versilia Marmi Srl Comune di Vagli di Sotto (LU) Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 05.06.2025 Eventuale conferenza interna sincrona in data 09.06.2025 alle ore 11:30 stanza virtuale: <https://grt.webex.com/meet/alessandro.fignani>
Contributo Settore Sismica

In riferimento a quanto in oggetto si fa presente quanto di seguito esposto.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; contenente il progetto esecutivo degli interventi previsti, completo anche delle indagini geologiche, fatto salvo quanto disposto dall'art. 42 del Dlgs. 36/2023 (Nuovo Codice degli Appalti) in merito agli adempimenti dell'art. 93 e 94bis del DPR 380/2001. Per gli interventi definiti "privi di rilevanza" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n. 55/2019), di cui all'allegato B del Regolamento Regionale 1/R del 2022, si ricorda che questi andranno depositati esclusivamente presso il comune così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n. 69/2019. Si fa presente che il Comune di *Vagli di Sotto*, nel cui territorio ricade l'intervento, è classificato "sismico" e quindi la progettazione delle eventuali opere strutturali dovrà avvenire nel pieno rispetto delle norme tecniche per le costruzioni, anche in zona sismica.

Norme di riferimento minime ed essenziali:

- DPR 380/2001 articoli 65, 93 e 94 bis
- Norme tecniche per le costruzioni (DM 17/1/2018 e relativa circolare esplicativa)
- LR 65/2014 articoli 167 e 169
- Regolamento regionale 1/R/2022
- Regolamento regionale 5/R/2020

Cordiali saluti.

Per informazioni è possibile rivolgersi al responsabile di E.Q. Ing. Santo A. Polimeno (tel. 0554387328 - cell. 3341089416 - e-mail: santoantonio.polimeno@regione.toscana.it) o al P.A. Alessandro Pennino (tel. 0554382704 - e-mail: alessandro.pennino@regione.toscana.it),

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Luca Gori)

(*sp/ap*)



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 09/05/2025 numero 0325054

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Faniello e Collettino Vagli A Società : Versilia Marmi Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 05.06.2025
Rif 392

Direzione Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale
Settore Miniere

In relazione al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione reperibile sul portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, come espresso con la nota 95214 del 10/02/2025 si rappresenta che con la nota 634167 del 05/12/2024, è stato esposto quanto segue:

- 1) è stato segnalato all'Ente procedente che in relazione alle competenze del Settore "non è stato possibile rilevare dalla documentazione messa a disposizione quali siano le richieste formulate dal proponente" contrariamente a quanto disposto dal c.1 dell'art. 27 bis del Dlgs 152/06;
- 2) in uno spirito "di collaborazione ai fini di un efficace svolgimento del procedimento si è comunque proceduto ad una valutazione della documentazione disponibile;
- 3) tale valutazione non ha permesso di individuare chiaramente la necessità di attivazione di uno o più dei procedimenti di competenza di questo Settore puntualmente elencati nella nota sopra richiamata;
- 4) è stato richiesto all'Ente procedente "di voler segnalare ai fini del rilascio del PAUR se sia necessario attivare uno o più dei procedimenti di competenza;
- 5) è stata comunque richiesta documentazione integrativa, relativamente alla provenienza delle acque di lavorazione.

Ad oggi, l'Ente procedente non ha fornito riscontro alla richiesta formulata con la nostra nota del 05/12/2024.

Dall'esame della documentazione integrativa presentata dal professionista, in particolare dalla relazione *integrazione aprile 2025*, a pagina 3 si rileva la seguente dichiarazione:

"Per l'approvvigionamento idrico si fa uso dell'acqua raccolta nella galleria C4 che proviene dallo stillicidio presente nelle gallerie oggi non lavorate."

Da un controllo amministrativo, non risultano concessioni per uso di acque intestate alla Versilia Marmi Srl. Pertanto, si richiede la presentazione di apposita istanza di concessione a questo Settore, ai sensi del R.D. 1775/1933 e del D.P.G.R.T. 16 agosto 2016, n. 61/R.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto, si esprime parere negativo in merito al procedimento di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Andrea Morelli)

F:\lavoro regione\cave\1_DA_ISTRUIRE\FANIELLO E COLLETTINO\392\3_ISTRUTTORIA\20250529 FANIELLO E COLLETTINO .odt

DP/ML



AOO GRT Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006, art. 27/bis. Cava Faniello e Collettino Vagli A Società esercente Versilia Marmi SRL Comune di Vagli di Sotto (LU) - Indizione Videoconferenza interna sincrona del 09/06/2025.

Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 77528

Al Settore Miniere

p.c.

ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il 09/06/2025, protocollo n. AOOGRT/325054 del 09/05/2025, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Richiamato il nostro precedente contributo, protocollo n. AOOGRT/93305 del 07/02/2025 espresso in occasione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il giorno 28/10/2024, nel quale si dichiara che *"...lo scrivente Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali non dispone degli elementi di valutazione tecnica necessari per poter esprimere, in maniera definitiva, la propria posizione in termini di assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore nell'ambito della conferenza interna convocata ai fini dell'espressione della posizione unica regionale per il procedimento PAUR in oggetto.*

Si ritiene quindi necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore...";

Preso atto del contributo istruttorio di Arpat allegato al verbale della Conferenza di Servizi tenutasi dal Parco Regionale delle Alpi Apuane in data 13/02/2025, pervenuto presso il nostro Settore in data 08/04/2025 con protocollo n. AOOGRT/234812, acquisito tardivamente rispetto allo svolgimento della Conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale ai sensi dell'art. 26 ter della LR 40/2009, nel quale per quanto riguarda **le emissioni non convogliate** si riporta che *"L'elaborato non è del tutto conforme alle linee guida allegate al PRQA, tuttavia arriva a valutare il rateo emissivo in 740 g/h. e pertanto al di sotto della soglia non compatibile in rapporto alla distanza dai recettori più vicini e compreso nella soglia di emissione che necessita del monitoraggio presso il recettore o della valutazione sito specifico come nel nostro caso.*

La valutazione non ha considerato un eventuale ricorso a misure di mitigazione come ad esempio le bagnature che dovranno pertanto essere effettuate. Le tabelle dalla 9 alla 11 possono essere utilizzate per valutare in modo speditivo frequenza ed entità delle bagnature come mitigazione. (Rif. PRQA, ed. 2018)"

Vista la documentazione integrativa depositata dall'impresa esercente nel mese di aprile e resa disponibile dal Parco Regionale delle Alpi Apuane nel proprio sito istituzionale, in particolare la nota introduttiva nella quale si dichiara che *"È stato modificato il documento "Elaborato Q – Valutazione emissioni in atmosfera", che si allega in cui è stata valutata come già contenuto in precedenza l'attività di bagnatura dei piazzali/cumuli ogni 4 ore con riduzione delle emissioni del 50% e indicato che la società si farà carico del monitoraggio presso il recettore Arni con cadenza semestrale, dando incarico alla società Tecnocreo di Carrara che dispone di una centralina di rilevamento delle polveri in atmosfera in continuo. La suddetta misura di controllo verificherà se sarà necessario procedere a bagnature delle aree polverose, oltre quelle programmate o della viabilità per rendere l'atmosfera ad Arni nei limiti dei parametri imposti dal PRQA."*

Vista la nostra nota del 15/05/2025 protocollo n. AOOGRT/344152, con la quale si chiedeva al Dipartimento Arpat di Lucca di trasmettere il proprio contributo tecnico sulla documentazione integrativa depositata dal



proponente al fine di poter procedere all'espressione della posizione di questo Settore, relativamente agli aspetti di competenza;

Preso atto che, al momento, non risulta a questo Settore che il Dipartimento Arpat competente abbia trasmesso il proprio contributo tecnico specialistico ai fini dell'espressione della posizione di competenza della scrivente struttura regionale e che comunque nel precedente contributo sopra riportato non siano state rilevate particolari criticità per quanto attiene le emissioni diffuse;

Dato atto comunque che nelle integrazioni fornite dalla Società viene risposto a quanto evidenziato dal Dipartimento Arpat circa le emissioni diffuse e che l'attività dispone già di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 rilasciata dalla Provincia di Lucca;

Considerato inoltre che l'attività risulta in prevalenza condotta in sotterraneo *"...La cava Faniello è una cava attiva ed autorizzata dal PAUR n.10/2021 coltivata in galleria. Il progetto prevede la prosecuzione delle attività in sotterraneo partendo dalla galleria C1 e sviluppandosi tra le quote 1200 e 1211,90 m s.l.m...."*;

Premesso quanto sopra si ritiene non ci siano motivi ostativi ad esprimere **parere favorevole** al rilascio di una nuova **autorizzazione alle emissioni in atmosfera**, di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 all'interno del PAUR **limitatamente alle emissioni diffuse**, subordinando tale parere al rispetto delle prescrizioni in allegato alla presente nota.

Il presente contributo costituisce quindi nuova autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, con durata temporale di 15 anni, che andrà in sostituzione di quella ancora vigente che pertanto sarà da intendere decaduta alla data di efficacia del provvedimento autorizzativo rilasciato ai sensi della LR 35/2015.

Relativamente alla **prevenzione e gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto da cui non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, si rimanda alle valutazioni tecniche del Dipartimento Arpat in merito al Piano predisposto dal proponente, che non evidenziano condizioni diverse da quanto descritto negli elaborati tecnici predisposti dall'impresa sulla assenza di scarichi soggetti ad autorizzazione.

Non si ravvisano pertanto motivi ostativi, per quanto di competenza del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, alla approvazione del Piano di gestione delle AMD che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008 costituisce parte integrante del Progetto di coltivazione e recupero ambientale, nell'ambito del provvedimento di approvazione del suddetto Progetto, ai sensi dell'art. 18 della LR 35/2015, da parte dell'autorità competente, con le prescrizioni e le condizioni previste da Arpat.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

Allegato:

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 – PRESCRIZIONI



Allegato

*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera,
ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI*

Emissioni diffuse

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. l'impresa dovrà altresì tenere conto di ogni ulteriore misura di contenimento delle emissioni diffuse sulla base di quanto previsto dagli INDIRIZZI E MISURE DI MITIGAZIONE PER LE CRITICITA' AMBIENTALI del Piano Regionale Cave, par. "1.3. Indicazioni gestionali/misure di mitigazione";
4. dovranno essere rimossi i materiale di scarto, con particolare riferimento a quelli fini soggetti a spolverio, tenendo pulite e sgombre le bancate, i fronti di cava sia attivi che inattivi, la viabilità interna alla cava di collegamento tra i vari comparti del sito estrattivo, i piazzali ed ogni altra superficie interessata dall'attività;
5. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate o sufficienti allo scopo, dovranno essere implementate, dandone comunicazione all'autorità competente.

Si dà atto che :

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 4255 del 13/09/2012 dalla Provincia di Lucca, sarà da intendere decaduta alla data di efficacia del provvedimento autorizzativo rilasciato ai sensi della LR 35/2015.

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale da parte dell'Autorità competente;
- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.

AOOGRT / AD Prot. 0418313 Data 05/06/2025 ore 19:42 Classifica P.050.060254 documento P.01.060254 in SANPRO GARRO in data 05/06/2025 ore 19:42.



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
UOC Pianificazione territoriale

Cava Faniello Collettino Vagli Est
Ditta Versilia Marmi srl
Comune di Vagli Sotto

Commissione tecnica dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo</i>  ANNA SPAZZAFUMO 26.06.2025 14:45:39 UTC
specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali	<i>dott.ssa arch. Simona Ozioso</i>  Ozioso Simona 26.06.2025 14:55:03 GMT+00:00
specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>  RONCHIERI ISABELLA 26.06.2025 14:54:00 GMT+00:00

Riunione del 05.06.2025

VERBALE

Il progetto si sviluppa interamente in sotterraneo e prevede uno scavo complessivo di 82.300 mc, suddiviso in due fasi della durata rispettivamente di 3 e 2 anni, ovvero fino al termine di validità del PABE (29 aprile 2029). La coltivazione non interessa la galleria oggetto di diffonibilità, che però costituisce la viabilità di accesso alle aree di coltivazione (il progetto di rimessione in pristino non è ancora pervenuto dal Suap del Comune).

Nella perimetrazione del PAI l'area di progetto è classificata a pericolosità per frana molto elevata, il professionista attesta che trattandosi di gallerie a oltre 100 metri di profondità dalla superficie, non ci sarà alcuna interferenza in quanto *“le aree perimetrate a pericolosità dal PAI non essendo definite come movimenti gravitativi profondi non hanno alcuna relazione con l'attività di coltivazione proposta”*